

# Messaggio

numero  
**8506**

data  
27 novembre 2024

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

## **Proposta di concessione al Patriziato di Biasca di un contributo complessivo massimo di 600'350 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Cava in Valle Pontirone (Comune di Biasca)**

Signor Presidente,  
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio si propone la concessione di un contributo complessivo massimo di fr. 600'350.- per la ristrutturazione dell'Alpe Cava comprendente il risanamento del caseificio, della cantina del formaggio, della cascina dell'alpigiano e dei piazzali di mungitura, la realizzazione di un locale mungitura e di una fossa del liquame, così come l'approvvigionamento idrico ed elettrico, il cui preventivo ammonta a fr. 1'533'000.- (IVA inclusa).

### **1 INTRODUZIONE**

L'Alpe Cava appartiene al Patriziato di Biasca ed è situato nella Val Pontirone, ad un'altitudine tra i 1'400 m s.l.m. e 2'100 m s.l.m.. L'Alpe è gestito dalla Boggia di Cava.

L'obiettivo dell'intervento è quello di risanare l'Alpe in modo globale tramite l'ammodernamento delle strutture per permettere la lavorazione dei prodotti in condizioni igieniche rispettose degli attuali standard e di razionalizzare l'esecuzione del lavoro.

Gli edifici e le opere alpestri dell'Alpe Cava sono già stati oggetto di una prima miglione alpestre generale all'inizio del nuovo millennio. All'epoca gli stabili non permettevano più una gestione alpestre conforme agli standard di produzione richiesti. La ristrutturazione ha permesso di dotare l'Alpe Cava di infrastrutture all'avanguardia per quel tempo. Da allora, il Patriziato di Biasca si è occupato di effettuare i lavori di manutenzione ordinaria per mantenere in buono stato gli edifici e le infrastrutture alpestri.

#### **1.1 Situazione logistica attuale e miglione**

L'Alpe Cava si estende su 4 corti:

- la corte dell'Alpe Scengio, a 1'550 m s.l.m, attrezzata con l'abitazione per il personale dell'Alpe, il riparo per le vacche, il piazzale per ospitare le bovine prima della mungitura e la sala mungitura.
- la corte di Fondo di Cava, a 1'800 m s.l.m, dispone di un piazzale per ospitare le bovine prima della mungitura e la sala mungitura;
- la corte di Scengio di Sopra, a 1'850 m s.l.m, è priva di infrastrutture in quanto fa capo alle infrastrutture presenti alla corte di Fondo di Cava;

- la corte di Cava, centro principale dell'Alpe a 2'000 m s.l.m., in cui sono presenti l'abitazione per il personale, il caseificio, la cantina, il riparo per animali, i depositi, il porcile, il piazzale per ospitare le bovine prima della mungitura e la sala mungitura. Nel centro dell'Alpe sono allevati 22 maiali che consumano e contribuiscono allo smaltimento del siero, prodotto dalla trasformazione del latte in formaggio.

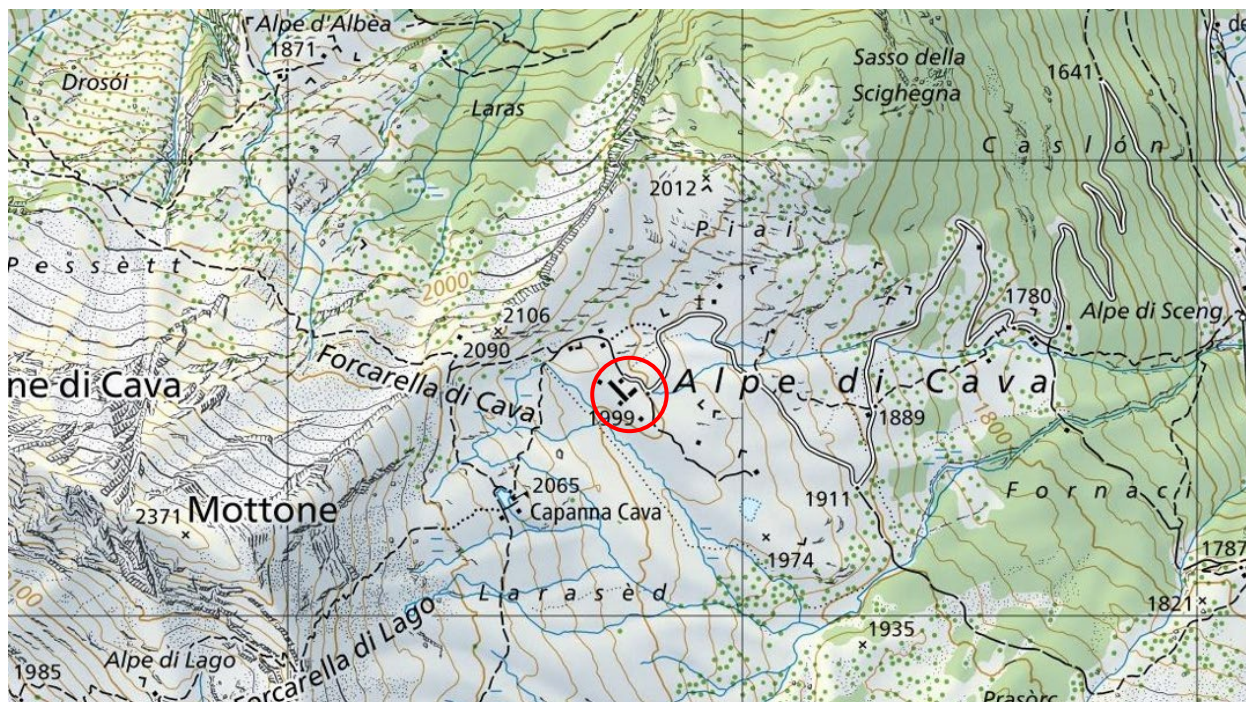


Figura 1: Carta topografica dell'area interessata dagli interventi

Sull'Alpe vengono prodotte circa 1'500 forme di formaggio DOP a stagione (5-6 kg per forma) e 500 forme di formaggella (1-2 kg per forma). L'attuale sistema di lavorazione del formaggio, ubicato nella corte di Cava, richiede notevoli sforzi da parte del personale e necessita adattamenti per meglio adempiere anche alle più recenti normative legate alla produzione di alimenti. Per migliorare le condizioni di lavoro e conservare la produzione del formaggio, si rendono pertanto necessari importanti interventi sull'Alpe, in particolare nel caseificio e nella cantina del formaggio.

Negli edifici adibiti alla trasformazione del latte in formaggio e alla sua conservazione è opportuno prevedere una corretta suddivisione tra le aree sporche e quelle pulite. In particolare si tratta di creare uno spazio salubre nel quale pulire e depositare le attrezzature utilizzate per la fabbricazione del formaggio e la sua conservazione (ad esempio gli assi per stoccare in cantina il formaggio, ...).

Si tratta quindi di migliorare i seguenti punti:

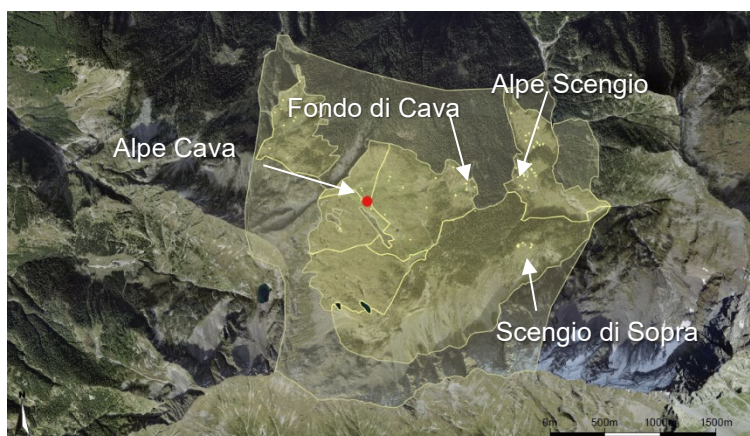
- temperatura della cantina per un'ottimale stagionatura del formaggio;
- raffreddamento del latte munto per permettere un adeguato stoccaggio;
- approvvigionamento di acqua potabile e implementazione di un sistema di controllo della torbidità;
- caseificio da risanare;
- generatore di vapore da sostituire;
- impianto di mungitura da sostituire;

Messaggio n. 8506 del 27 novembre 2024

- posizionamento del carro di mungitura sul piazzale corte di Cava da adeguare;
- piazzale per la mungitura corte Fondo di Cava da migliorare;
- produzione di elettricità da fonti più sostenibili a livello economico ed ambientale;
- cascina da risanare;
- approvvigionamento idrico dei pascoli da ampliare;
- gestione del liquame e delle acque reflui da realizzare;
- gestione e trattamento del siero.

## 1.2 Estensione dei pascoli

Nel perimetro del comprensorio dell'alpeggio pascolano circa 80 vacche da latte da metà giugno a metà settembre su una superficie di 220 ha. In particolare le vacche da latte iniziano a pascolare per circa 10 giorni all'Alpe Scengio, poi salgono per circa 20 giorni a Fondo di Cava e Scengio di Sopra, stazionano per circa 10 giorni in Cava, salgono poi fino a Lariceto per circa 25 giorni e successivamente tornano per circa 10 giorni in Cava e concludono la stagione alpestre dopo altri 15 giorni in Fondo di Cava e Alpe Scengio. In totale le vacche sono presenti sull'alpe per poco meno di 90 giorni da giugno a settembre.



## 1.3 Carico dell'alpe

La tabella mostra l'evoluzione del carico normale (CN; per carico normale si intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso, pari ad una vacca adulta, che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni) dell'Alpe negli ultimi 7 anni (2017-2023):

Anno	Carico usuale (CN)	Carico attuale (CN)	Carico in %	Capi munti	Giorni sull'alpe
2017	88.460	87.816	99.272	87	89
2018	88.460	64.118	72.482	64	91
2019	88.460	80.815	91.357	78	84
2020	88.460	85.616	96.785	80	91
2021	88.460	83.000	93.828	79	84
2022	88.460	84.146	95.123	77	89
2023	88.460	88.662	100.228	80	88

## **2. PROGETTO DI MIGLIORIA ALPESTRE ALPE CAVA**

### **2.1 Premessa**

Il progetto riveste un ruolo fondamentale per garantire la continuità della gestione agricola dell'Alpe Cava, contribuendo così alla valorizzazione e alla salvaguardia del paesaggio e del patrimonio culturale agricolo esistente. Gli interventi proposti mirano a permettere una maggiore razionalizzazione del lavoro, a garantire una gestione degli animali e a una lavorazione del latte aggiornata anche alle più recenti esigenze di produzione alimentare oltre ad aumentare il benessere del personale.

### **2.2 Cascina (abitazione dell'alpigiano)**

#### **2.2.1 Descrizione del progetto**

I lavori per l'abitazione dell'alpigiano nella Corte di Cava hanno come obiettivo la sistemazione generale dello stabile composto da: un atrio d'entrata con bagno esterno (PT), una zona giorno con cucina, sala pranzo (PT), due locali deposito (PT), un locale servizi con doccia, wc e lavabo (PT), una camera con un posto letto (P1), una camera con due posti letto (P1), una camera con tre posti letto (P1). La ristrutturazione della cascina degli alpigiani comprende la sistemazione della porta d'entrata, la sostituzione completa degli infissi e delle porte interne, la sistemazione puntuale di opere murarie danneggiate e la realizzazione di una tramezza nella camera a nord in modo da dividere in due lo spazio. Lo smaltimento delle finestre in legno esistenti, con piccoli contenuti di amianto nello stucco, verrà eseguito dalla stessa ditta che posa le finestre, secondo il sistema di smaltimento per materiali contenenti amianto.

Le finiture interne comprendono il tinteggio delle parti intonacate, la levigatura e la verniciatura di tutte le parti in legno (pavimenti, pareti, plafoni e scala). Viene sostituita la cucina (con fornello a gas) e viene compartimentata a norma antincendio la canna fumaria della stufa. Per quanto riguarda l'impiantistica è prevista la messa a norma dell'impianto elettrico e la posa di un pannello solare sulla facciata sud, collegato a delle batterie adeguate in modo da provvedere il mantenimento della carica dei vari impianti durante il periodo invernale. A fianco della nicchia d'entrata si prevede la posa di un prefabbricato mobile all'interno del quale collocare una vetrina frigo per la vendita self-service dei prodotti dell'Alpe. A causa delle quote dell'attuale rete di canalizzazioni non è possibile immettere gli scarichi nella fossa del liquame. Le acque luride della cascina sono smaltite nel nuovo impianto tricamerale (6 m<sup>3</sup> circa), mentre le acque reflue verranno infiltrate tramite la trincea esistente.

#### **2.2.2 Preventivo**

Il preventivo della ristrutturazione della cascina ammonta a fr. 183'227.- (IVA inclusa).

### **2.3 Caseificio**

#### **2.3.1 Descrizione del progetto**

Al caseificio della Corte di Cava viene sostituita l'attuale copertura in lamiera con dei nuovi pannelli coibentati, su cui verrà posato il nuovo impianto fotovoltaico. All'interno vengono posate delle nuove lastre coibentate sul soffitto esistente, la pavimentazione attuale viene coperta con una resina, vengono cambiate alcune porte interne, viene sostituito il

rivestimento delle pareti e ritinteggiato. Il quadro elettrico verrà messo a norma e i corpi illuminanti verranno sostituiti. Il nuovo generatore di vapore sarà ancora alimentato a legna. L'acqua riscaldata dal generatore di vapore è a disposizione sia del caseificio sia della cascina dell'alpigiano, mentre le condotte sanitarie vengono isolate. Le nuove tecnologie di recupero del calore permetteranno un notevole risparmio di consumo di legna. Per quello che riguarda l'impiantistica casearia si prevede l'installazione di una nuova pompa per trasferire il latte dalla cisterna esterna alla caldaia di 1'200 lt. e quella di 200 lt. Le caldaie vengono alimentate dalla nuova rete del gas. Inoltre viene sistemato il banco pressa, acquistata una scrematrice, installato un nuovo paranco elettrico, creati due nuovi pediluvi fissi e uno mobile anch'esso nuovo.

### **2.3.2 Preventivo**

Il preventivo per il risanamento del caseificio ammonta a fr. 322'642.- (IVA inclusa).

## **2.4 Cantina formaggio e nuova tettoia**

### **2.4.1 Descrizione del progetto**

Sono stati effettuati degli interventi urgenti sia nella cantina della corte principale dell'Alpe Cava sia in quella della corte di Scengio sulla base di una decisione cantonale di inizio anticipato dei lavori per ovviare parzialmente al problema del surriscaldamento. Visto che la cantina della Corte di Scengio offriva condizioni di temperature migliori di quella della corte di Cava, quest'ultima è stata attrezzata con nuovi ripiani, carrello per la loro sanificazione e posate le moschiere necessarie. Nel frattempo nella cantina della corte di Cava sono stati effettuati degli interventi per migliorare la ventilazione naturale della stessa e del sottotetto volti a ridurre il riscaldamento. Inoltre per ovviare alla problematica delle temperature elevate è stata acquistata anche una cisterna per il trasporto e il raffreddamento del latte, con relativa pompa di travaso.

Nel progetto è previsto che nella cantina della corte di Cava venga sostituita l'attuale copertura in lamiera con dei nuovi pannelli coibentati su cui verrà posato il nuovo impianto fotovoltaico. La falda a nord della copertura viene prolungata di 4 m circa per creare una nuova tettoia sotto la quale viene creato un nuovo locale chiuso in cui immagazzinare gli assi della cantina e altro materiale relativo alla lavorazione casearia. Parte della tettoia rimarrà aperta, zona sotto la quale si prevede di posizionare la cisterna per il trasporto, raffreddamento e stoccaggio notturno del latte. Si prevede di innalzare ulteriormente l'interramento della cantina dal lato della facciata ovest e posare delle clappe manuali per permettere una migliore regolazione della ventilazione naturale.

Questi interventi non garantiscono di evitare surriscaldamenti della cantina durante brevi periodi. Per questo motivo si prevede la posa di un impianto di climatizzazione della cantina (raffrescamento e umidificazione), che possa scongiurare eventuali puntuali superamenti delle temperature massime adeguate alla stagionatura del formaggio. Si stima che tale impianto possa entrare in funzione mediamente per 4-6 ore al giorno durante 2-4 settimane a stagione.

## **2.4.2 Preventivo**

Il preventivo per il risanamento della cantina e la nuova tettoia ammonta a fr. 119'354.- (IVA inclusa).

## **2.5 Locale mungitura**

### **2.5.1 Descrizione del progetto**

Si crea un nuovo locale mungitura all'interno dello stabile alpestre principale nella corte di Cava. Ciò comprende la demolizione e la rimozione del pavimento attuale, la creazione di una nuova soletta in calcestruzzo armato con una fossa centrale profonda 80 cm circa per facilitare la mungitura. All'interno della fossa ci sarà un pozzetto con una pompa per l'evacuazione dei liquami. Lo stand di mungitura sarà composto da due file di 5 postazioni per le vacche. Il nuovo impianto di mungitura (compressori, supporti per aggregati, lavaggio, ecc.) sarà invece montato su un carretto mobile utilizzabile anche per i carri di mungitura mantenuti in esercizio unicamente per le corti di Scengio e Fondo di Cava.

### **2.5.2 Preventivo**

Il preventivo per il nuovo locale mungitura ammonta a fr. 311'425.- (IVA inclusa).

## **2.6 Fossa liquame e porcile**

### **2.6.1 Descrizione del progetto**

Per permettere l'accumulo di tutti i liquami e delle acque luride provenienti dalle superfici di raccolta e dal caseificio compreso il siero in esubero, si prevede nella corte di Cava la costruzione di una nuova fossa per il liquame di 110 m<sup>3</sup> circa. Al contempo la superficie che si viene a creare sopra la concimaia verrà adibita come uscita libera per i maiali. Il volume della stessa permette l'esecuzione di un solo svuotamento all'anno.

### **2.6.2 Preventivo**

Il preventivo per la realizzazione della fossa del liquame e il porcile ammonta a fr. 160'799.- (IVA inclusa).

## **2.7 Impianto fotovoltaico**

### **2.7.1 Descrizione del progetto**

Il nuovo impianto fotovoltaico permette di ovviare alla produzione totale di energia necessaria per il funzionamento dell'Alpe nella corte di Cava, centro dell'Alpe in cui sono ubicati gli edifici principali. Un impianto di accumulo di elettricità (batterie) permette di garantire un'autonomia di 3 giorni in assenza di sole. In caso di estrema necessità viene previsto un generatore di soccorso.

### **2.7.2 Preventivo**

Il preventivo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ammonta a fr. 184'991.- (IVA inclusa).

## **2.8 Approvvigionamento acqua potabile**

### **2.8.1 Descrizione del progetto**

L'impianto ultravioletti (UV) attuale verrà potenziato con un sistema di controllo della torbidità (in caso di acqua sporca l'impianto scaricherà le acque evitando di immetterle nella rete idrica). Anche l'approvvigionamento idrico della cascina della corte di Cava verrà trattato dall'impianto UV sopraccitato.

### **2.8.2 Preventivo**

Il preventivo per il potenziamento dell'impianto UV ammonta a fr. 24'903.- (IVA inclusa).

## **2.9 Piazzale attesa mungitura corte di Cava**

### **2.9.1 Descrizione del progetto**

Nel piazzale della corte di Cava verranno sistemate le recinzioni, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche e riparata puntualmente la pavimentazione in calcestruzzo.

### **2.9.2 Preventivo**

Il preventivo per la sistemazione del piazzale ammonta a fr. 29'172.- (IVA inclusa).

## **2.10 Piazzale mungitura corte di Fondo di Cava**

### **2.10.1 Descrizione del progetto**

È prevista la sistemazione della pavimentazione in sagomati, con particolare attenzione al rinforzo del bordo scarpata di valle (eseguito mediante stuoia statica e bauletto in calcestruzzo armato, combinato con la bordura laterale). Viene sistemato lo spiazzo a valle del piazzale di mungitura, sul bordo della strada, in modo da poter posizionare facilmente la cisterna del latte e il generatore di corrente.

### **2.10.2 Preventivo**

Il preventivo per la sistemazione del piazzale ammonta a fr. 60'222.- (IVA inclusa).

## **2.11 Approvvigionamento idrico del pascolo**

### **2.11.1 Descrizione del progetto**

Si potenzia la rete di approvvigionamento dell'acqua potabile verso i pascoli a sud-est della corte di Cava. L'allacciamento di questa nuova arteria avviene all'adduzione di acqua potabile esistente. Questa operazione volge ad ottenere più punti dove installare degli abbeveratoi mobili in funzione delle esigenze di pascolo. Questo progetto, visto le urgenti esigenze e necessità, ha beneficiato dell'autorizzazione di inizio lavori anticipati (federale 21 maggio 2024 e cantonale 19 giugno 2024).

### **2.11.2 Preventivo**

Il preventivo per la nuova rete di abbeveratoi per le vacche al pascolo ammonta a fr. 78'265.- (IVA inclusa).

### 3. PREVENTIVO DELLA RISTRUTTURAZIONE GLOBALE

Il preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Cava ammonta complessivamente a fr. 1'533'000.-, così suddiviso:

Cascina (abitazione alpigiano)	fr. 183'227.-
Caseificio	fr. 322'642.-
Cantina formaggio	fr. 177'354.-
Locale mungitura	fr. 311'425.-
Porcile e fossa liquami	fr. 160'799.-
Impianto fotovoltaico	fr. 184'991.-
Allacciamento acqua potabile (impianto UV)	fr. 24'903.-
Piazzale attesa mungitura corte di Cava	fr. 29'172.-
Piazzale mungitura corte di Fondo di Cava	fr. 60'222.-
Approvvigionamento idrico del pascolo	fr. 78'265.-
<b>TOTALE (IVA inclusa)</b>	<b>fr. 1'533'000.-</b>

### 4. FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Conformemente alla legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (LAgr) e al regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 (RAgr), il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati in Ticino per la costruzione, trasformazione e risanamento di edifici alpestri (compresi gli impianti), nonché per la costruzione, miglioramento e l'approvvigionamento idrico e di energia, a condizione che gli interessati non possano già fare ragionevolmente capo o disporre di strutture analoghe.

A dipendenza del tipo di opera il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto può essere del 45 o del 50%. Il preventivo riconosciuto si basa su calcoli stabiliti per unità (UBG, metri cubi, metri lineari, ecc...) dedotte le tasse e gli interessi non agricoli.

Possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale.

#### 4.1 Aiuti agli investimenti da parte della Confederazione

Con i tre preavvisi del 22 marzo 2024, del 16 maggio 2024 e 27 maggio 2024, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) si è dichiarato favorevole alla concessione di aiuti finanziari per complessivamente fr. 467'758.-, così suddivisi:

- contributi a fondo perso per fr. 160'658.-:
  - fr. 107'600.- per gli edifici alpestri;
  - fr. 19'500.- per l'impianto fotovoltaico;
  - fr. 33'558.- per l'acquedotto di cui il 33% dei costi aventi diritto ai contributi fr. 101'691.-.
- credito agricolo d'investimento (CAI) di fr. 307'100.- per gli edifici alpestri.



Messaggio n. 8506 del 27 novembre 2024

## 4.2 Aiuti agli investimenti da parte del Cantone

Con il presente messaggio si propone la concessione di un contributo cantonale massimo di fr. 600'350.-, suddivisi per opera come segue:

<b>Opera</b>	<b>Preventivo (fr.)</b>	<b>Spese computabili</b>	<b>Aliquota %</b>	<b>Contributo (fr.)</b>
Cascina	183'227.-	171'758.-	50%	85'879.-
Caseificio	322'642.-	233'832.-	50%	116'916.-
Cantina formaggio	177'354.-	154'725.-	50%	77'362.50
Locale mungitura	311'425.-	240'733.-	50%	120'366.50
Fossa liquami e porcile	160'799.-	55'500.-	50%	27'750.-
Impianto fotovoltaico	184'991.-	182'877.-	45%	82'294.65
Allacciamento acqua potabile (impianto UV)	24'903.-	24'903.-	45%	11'206.35
Piazzale attesa mungitura corte di Cava	29'172.-	28'779.-	50%	14'389.50
Piazzale mungitura corte Fond di Cava	60'222.-	59'262.-	50%	29'631.-
Approvvigionamento idrico del pascolo	78'265.-	76'788.-	45%	34'554.60
<b>Totale</b>	<b>1'533'000.-</b>	<b>1'229'157.-</b>	<b>-</b>	<b>600'350.10</b>
<b>Totale contributi cantonali (arrotondato)</b>				<b>600'350.-</b>

## 4.3 Il piano di finanziamento

Il piano di finanziamento può essere rappresentato come segue:

<b>Preventivo dell'opera</b>	<b>fr.</b>	<b>1'533'000.-</b>		
Contributi cantonali			fr.	600'350.-
Contributi federali			fr.	160'658.-
Credito agricolo all'investimento (CAI)			fr.	307'100.-
Aiuto Alpinfra			fr.	250'000.-
Comune di Biasca			fr.	100'000.-
Fondo patriziale			fr.	100'000.-
Totale			fr.	1'518'108.-
<b>Importo residuo da finanziare</b>			<b>fr.</b>	<b>14'892.-</b>

Messaggio n. 8506 del 27 novembre 2024

Rimane scoperto un importo pari a fr. 14'892.- che dovrà essere garantito da un istituto bancario o da altri finanziatori privati.

La possibilità di concessione di contributi e la sostenibilità del progetto devono essere dimostrati prima della concessione dell'aiuto agli investimenti e con strumenti di pianificazione adatti.

Pur non essendo previsto un vincolo al controllo dell'adempimento delle premesse finanziarie, prima della concessione del sussidio, per le corporazioni di diritto pubblico la copertura dei costi per i provvedimenti deve essere garantita prima del versamento del contributo.

Per quel che concerne il finanziamento della spesa residua il Patriziato dovrà dunque presentare, per ogni progetto e unitamente alla relativa licenza edilizia, la garanzia di copertura completa della spesa.

## **5 RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

La proposta di concessione di contributo menzionata al punto 4 corrisponde a quanto previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2024-2027.

Il credito di fr. 600'350.- è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, posizione 561, WBS 818 50 6409 e al CRB 851, conto 56500012 "Contributi edilizia rurale + alpestre".

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né di spese di gestione corrente.

## **6. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL PATRIZIATO**

Il Consiglio patriziale di Biasca, tramite il decreto del 24 aprile 2023, ha stanziato un credito di fr. 1'340'000.- per l'intervento di risanamento dell'Alpe di Cava.

L'onere a carico del Patriziato, dedotti i contributi a fondo perso cantonali e federali e le promesse di versamento da enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, ecc. è di fr. 321'992.-, di cui fr. 307'100.- sotto forma di credito agricolo d'investimento (CAI) rimborsabile in 20 anni senza interessi. Dal profilo della gestione corrente dovrà far fronte al rimborso in 20 anni della rata annua pari a fr. 15'355.- relativa al CAI di fr. 307'100.-. Sulla base dei dati forniti dal Patriziato si tratta di una spesa annua che può affrontare quasi nella totalità tramite l'incasso del canone dell'affitto dell'Alpe (fr. 9'800.- annui circa).

Il Patriziato di Biasca è assoggettato per sussidio alla legislazione sulle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 2 LCPubb e dell'art. 2 RLCPubb/CIAP.

## 7. CONCLUSIONI

La realizzazione della miglìoria alpestre riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione e la continuità dell'attività agricola. Realizzando infrastrutture adeguate si pongono le condizioni per poter gestire a lungo termine i pascoli alpestri e contribuire così al mantenimento e alla valorizzazione del paesaggio.

L'investimento è necessario per garantire un futuro all'Alpe e alle aziende agricole della regione che rappresentano un importante tassello dell'economia locale, a tutto beneficio anche del territorio, della biodiversità e del turismo.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta  
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Messaggio n. 8506 del 27 novembre 2024

Disegno di

**Decreto legislativo  
concernente la concessione di un contributo complessivo massimo di 600'350  
franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Cava in Valle Pontirone  
del .....**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8506 del 27 novembre 2024,

decreta:

**Art. 1**

A favore del Patriziato di Biasca, è concesso un contributo complessivo massimo di 600'350 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Cava in Valle Pontirone, comprendente il risanamento degli edifici e delle infrastrutture alpestri così come l'approvvigionamento idrico ed elettrico, il cui preventivo ammonta a 1'533'000 franchi.

**Art. 2**

Se l'importo di liquidazione dovesse risultare inferiore al preventivo a beneficio del contributo, quest'ultimo verrà proporzionalmente ridotto.

**Art. 3**

Il contributo concesso è iscritto al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

**Art. 4**

L'inizio dei lavori e l'erogazione dei contributi sono subordinati alla presentazione alla Sezione dell'agricoltura di garanzie circa la copertura del piano di finanziamento del progetto.

**Art. 5**

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.